

Consenso, mutuo accordo, volontà: alle Serre incontro e laboratorio con Justin Hancock

Una serata dedicata al dialogo e alla consapevolezza si terrà **mercoledì 28 febbraio alle ore 17** presso le Serre dei Giardini Margherita, con la presenza di Justin Hancock, formatore e autore del libro *Consenso: possiamo parlarne?* edito da Settenove nel 2022.

Il libro affronta tematiche cruciali legate alle scelte, al mutuo accordo e alla volontà, ponendo l'accento su questioni fondamentali come il consenso nelle relazioni interpersonali. L'autore, noto per il suo impegno nel promuovere una cultura del consenso e del rispetto reciproco, sarà protagonista di un incontro aperto al pubblico, moderato da Silvia Saccoccia, socia e operatrice della Casa delle Donne per non subire violenza di Bologna e organizzatrice del Festival "La Violenza Illustrata". La traduzione dell'evento sarà curata da Michela Fratti.

L'incontro sarà seguito da un laboratorio interattivo condotto dall'autore stesso, rivolto a un pubblico dai 14 anni in su, con un massimo di 30 partecipanti. Il laboratorio, tenuto in lingua inglese, offrirà l'opportunità di approfondire i temi trattati nel libro attraverso attività pratiche e discussioni guidate.

L'evento è promosso dalla casa editrice Settenove, in collaborazione con Kilowatt e la Libreria Settevolpi. Quest'ultima sarà presente durante la serata per la vendita delle copie del libro, offrendo così ai partecipanti l'opportunità di approfondire ulteriormente i contenuti

presentati dall'autore.

Progetto NATURE e nuovi lavori sostenibili: formazione gratuita a Bologna per educatori e operatori sociali

Si avvicina un'opportunità unica per educatori, formatori e operatori sociali: dal 26 al 28 marzo, nell'ambito del progetto Erasmus+ "[NATURE – New Active Trades For A Urban Resilient Europe](#)", si terrà a Bologna una formazione gratuita dedicata al riconoscimento e alla valorizzazione delle competenze nascoste, con un focus particolare sulle opportunità di lavoro e lo sviluppo di servizi per le sfide urbane contemporanee.

Il progetto NATURE, promosso da un consorzio internazionale che include partner provenienti da Italia, Francia, Svezia, Irlanda e Norvegia, si propone di identificare e implementare nuovi mestieri in grado di offrire risposte concrete alle sfide del mondo urbano, favorendo al contempo l'inserimento lavorativo di persone vulnerabili e a rischio di emarginazione.

Durante i tre giorni di formazione, i partecipanti avranno l'opportunità di analizzare, discutere e testare le schede dei nuovi mestieri, i fumetti educativi e promozionali e i moduli formativi sviluppati nel corso dei tre anni di progetto. Inoltre, saranno organizzate visite guidate nell'area

metropolitana di Bologna per offrire una visione concreta delle sfide e delle opportunità presenti sul territorio.

I posti per questa formazione sono limitati e la scadenza per l'iscrizione è fissata per il 13 marzo.

[Gli interessati possono registrarsi compilando il form >>](#)

Il training si svolgerà interamente in lingua Inglese (livello B1).

Il programma dell'evento è il seguente:

Day 1 – 26 March

Meeting at Lai-momo's HQ in via Boldrini 14/g

9.00 – 09.30 Welcoming coffee

9.30 – 10.30 Introduction of the project and training

10.30 – 11.30 New Urban Jobs' presentation

11.30 – 11.45 Break

11.45 – 13.00 New Urban Jobs' analyze

13.00 – 14.00 Lunch

14.00 – 17.00 Study visit

Day 2 – 27 March

Meeting at Lai-momo's HQ in via Boldrini 14/g

09.00 – 09.30 Welcoming coffee

09.30 – 10.30 Training Module's presentation

10.30 – 11.30 Training Module's discussion in small groups

11.30 – 11.45 Break

11.45 – 13.00 New Urban Trade Comics' Presentation

13.00 – 14.00 Lunch

14.00 – 17.00 Study visit

Day 3 – 28 March

Meeting at Lai-momo's HQ in via Boldrini 14/g

08.00 – 08.30 Welcoming coffee

08.30 – 10.30 New Urban Trade Comics' discussion in small groups

10.30 – 10.45 Break

10.45 – 13.30 Evaluation

13.30 – 14.30 Lunch

14.00 – 17.00 Study visit

Per informazioni:

[https://natureproject.info/
e.degliespostimerli@laimomo.it](https://natureproject.info/e.degliespostimerli@laimomo.it)

Sport e inclusione sociale: vince chi fa rete

Un importante convegno sull'inclusione sociale attraverso lo sport si terrà presso l'Auditorium Biagi di Salaborsa, Piazza del Nettuno 3, **sabato 2 marzo** dalle 9:30 alle 13:00. Organizzato da CADIAI e Sportfund, l'evento sarà un momento di confronto e riflessione su come lo sport possa essere un veicolo di innovazione sociale.

La giornata inizierà con i saluti istituzionali della Presidente della CADIAI, Giulia Casarini, e della Presidente di Legacoop Bologna, Rita Ghedini. Successivamente, Andrea Sammarchi, educatore professionale e dottore in scienze motorie, condividerà l'esperienza del servizio educativo territoriale (SET) del Comune di Bologna.

Alle 11:00 si terrà una tavola rotonda sul tema "Lo sport come veicolo di innovazione sociale", moderata da Alberto Benchimol, presidente della Fondazione Sportfund Onlus. Tra i relatori, ci saranno Luca Rizzo Nervo, assessore con deleghe al welfare e alla salute, l'atleta paralimpica italiana Martina Caironi, il professor Marco Alberio dell'Università di Bologna, il giornalista ed esperto del terzo settore Paolo Severini Melograni e Gloria Verricelli, coordinatrice dei servizi educativi territoriali.

Nel pomeriggio, presso il Parco Talon a Casalecchio di Reno, ci saranno attività sportive aperte agli utenti del SET e al

pubblico. Alle 15:00 si terrà una sessione di Nordic Walking in collaborazione con Sportfund, seguita alle 15:30 da un'attività di bicicletta con mezzi speciali e un percorso di Disc Golf, organizzato in collaborazione con Bologna Flying Disc.

Per partecipare, è sufficiente avere l'attrezzatura sportiva adeguata e la propria riserva d'acqua personale. Il materiale tecnico sarà fornito dall'organizzazione. Inoltre, presso il Campo Coperto in via Vasco de Gama 20, ci sarà un quadrangolare di calcetto in collaborazione con Polisportiva Atletico Borgo Panigale e Polisportiva Lame.

La partecipazione a tutte le attività è completamente gratuita, previa prenotazione. **Le iscrizioni sono aperte fino al 28 febbraio 2024.** Per prenotare un posto, è possibile contattare il numero 3485243823 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17 o inviare un messaggio WhatsApp.

Torna il Career Day dell'Università di Bologna: un ponte tra studenti e aziende

L'Università di Bologna si prepara ad accogliere uno degli eventi del nuovo anno accademico: il Career Day, giunto alla sua undicesima edizione. L'appuntamento è fissato per **mercoledì 21 febbraio, dalle 9.30 alle 17.00**, presso il Padiglione 33 di Bologna Fiere. Un'opportunità importante per laureandi e laureati desiderosi di fare ingresso nel mondo del lavoro.

Con la partecipazione di ben 180 aziende nazionali e multinazionali, il Career Day si conferma come uno dei principali appuntamenti nel panorama delle Job Fair italiane. Il suo obiettivo è mettere in contatto i giovani talenti dell'Alma Mater con importanti realtà aziendali provenienti da svariati settori disciplinari.

Gli espositori saranno presenti per offrire informazioni dettagliate sulle opportunità di lavoro all'interno delle proprie organizzazioni, raccogliere candidature e conoscere potenziali candidati. Durante l'evento, saranno inoltre organizzati 31 workshop aziendali, fornendo agli studenti preziose informazioni sulla cultura aziendale, i profili ricercati e le modalità di candidatura.

L'evento non sarà solamente un'opportunità di incontro tra studenti e aziende, ma vedrà anche la presenza di servizi di supporto offerti dall'Università di Bologna. Tra questi, il Job Placement, il Servizio Orientamento al lavoro, il Servizio Tirocini, l'associazione Almae Matris Alumni e i servizi dell'Area del Personale dell'Ateneo, che saranno a disposizione per fornire consulenza e assistenza agli studenti in cerca di opportunità lavorative.

Sul fronte dei settori di attività economica rappresentati, emerge una distribuzione equilibrata tra il settore manifatturiero e quello dei servizi avanzati. Questo garantisce una vasta gamma di opportunità lavorative per laureati di diverse discipline, con particolare attenzione ai profili STEM ed economici.

Da sottolineare la presenza di 17 aziende certificate come "Top Employers 2024", un riconoscimento che attesta l'eccellenza delle condizioni di lavoro offerte e l'impegno verso la crescita professionale dei propri dipendenti.

Per maggiori informazioni e per consultare l'elenco completo delle aziende partecipanti, è possibile visitare il sito

Nasce la “Mappa delle risorse di comunità per il sociale”

Il tessuto sociale di Bologna si arricchisce di un nuovo strumento digitale, la “Mappa delle risorse di comunità per il sociale”, ideata e realizzata con cura dal Servizio Sociale Territoriale e dai Sistemi Informativi Territoriali del Comune di Bologna. Questa iniziativa, nata da un lungo percorso di studio e ricerca avviato durante la pandemia, si propone di orientare e supportare un numero sempre crescente di persone e famiglie, fornendo risposte concrete ai bisogni emergenti della città.

Con 574 risorse attualmente catalogate, la mappa rappresenta un punto di riferimento essenziale per i cittadini bolognesi che affrontano esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita. Ma non solo: si rivolge anche agli operatori degli Sportelli e dei Servizi Sociali, nonché ai servizi pubblici in generale, offrendo loro un'area riservata con informazioni dettagliate per supportare efficacemente coloro che si trovano in difficoltà.

L'aggiornamento costante delle informazioni è garantito grazie alla collaborazione attiva degli Sportelli Sociali del Comune di Bologna e dell'Unità Intermedia dei Sistemi Informativi Territoriali, coinvolgendo tutti i soggetti mappati.

La mappa, accessibile da pc, smartphone e tablet, si concentra sulle attività e i servizi forniti da enti pubblici, terzo settore e organizzazioni locali, distribuiti capillarmente sul

territorio cittadino. Le risorse, divise per categorie, spaziano dall'assistenza socio-sanitaria all'orientamento al lavoro, dall'inclusione sociale alla tutela legale, coprendo un'ampia gamma di esigenze e problematiche.

La consultazione della mappa è resa ancora più agevole grazie alla possibilità di filtrare le risorse per quartiere e destinatario, dalla prima infanzia alle persone anziane, dalle persone con disabilità ai migranti e alle persone LGBTQIA+.

Per segnalare nuove attività o richiedere aggiornamenti, è sufficiente [contattare sportellosocialebologna@comune.bologna.it](mailto:sportellosocialebologna@comune.bologna.it).

[Per consultare la mappa >>](#)

Think4Future Labs: un percorso formativo online per donne in cerca di opportunità occupazionali

AICS Bologna lancia il suo nuovo progetto, Think4Future Labs, un percorso formativo online progettato appositamente per le donne che si trovano in cerca di occupazione, in cassa integrazione o impegnate nella delicata fase della maternità. Con un focus mirato sullo sviluppo delle competenze trasversali, questo corso offre un'opportunità unica per accrescere le proprie capacità e reinventarsi professionalmente.

Il percorso formativo si snoderà attraverso 9 incontri, che si

terranno ogni mercoledì dalle 10:00 alle 12:00, a partire dal 28 febbraio 2024. Grazie alla flessibilità del formato online, le partecipanti avranno la possibilità di accedere ai contenuti formativi da qualsiasi luogo, eliminando le barriere geografiche e garantendo una maggiore accessibilità.

Per partecipare e per ulteriori informazioni, è possibile contattare progettazione@aicsbologna.it e prenotare il proprio posto.

Videotutorial per l'accesso ai servizi digitali per persone di origine straniera

Nel contesto di un mondo sempre più digitalizzato, l'accesso ai servizi digitali è diventato un elemento cruciale per la piena partecipazione alla società. Per favorire l'inclusione di persone di origine straniera, il progetto europeo DigitALL4Migrants ha sviluppato una serie di videotutorial denominati "Servizi digitali: istruzioni per l'uso". Questi video, ospitati sulla piattaforma Migranttools della cooperativa sociale Arca di Noè, sono progettati per semplificare l'accesso a servizi essenziali come l'iscrizione scolastica e l'identità digitale (SPID) o l'apertura di un account di Gmail.

Il progetto DigitALL4Migrants è il risultato della collaborazione tra il Consorzio l'Arcolaio, Kista folkhögskola in Svezia e Asociación Progestión in Spagna. L'obiettivo principale è fornire strumenti digitali mirati a facilitare l'accesso ai servizi digitali per persone migranti, rifugiate e richiedenti asilo, mitigando così il rischio di esclusione

nei processi di trasformazione digitale.

Le presentazioni, scaricabili per la consultazione in qualsiasi momento, forniscono dettagliate istruzioni per l'iscrizione scolastica, mettendo un particolare accento sull'uso del registro scolastico come strumento fondamentale di connessione tra famiglia e scuola. Ulteriori dettagli specifici per diversi gradi di istruzione possono essere reperiti attraverso i siti dedicati.

Per quanto riguarda l'identità digitale, i videotutorial non solo illustrano il processo di ottenimento dello SPID, ma forniscono anche indicazioni pratiche su questioni successive, come il cambio dati o il recupero della password. Un ulteriore video è dedicato alla creazione di un indirizzo e-mail, un'abilità sempre più richiesta ma non sempre familiare a tutte le persone.

Sebbene i videotutorial non possano coprire tutte le sfaccettature di questi argomenti complessi, sono concepiti per essere strumenti autonomi, pensati per guidare sia gli utenti finali che gli operatori dei servizi. L'obiettivo è fornire un supporto tangibile, agevolando il percorso di autonomia e integrazione per i cittadini di origine straniera in un ambiente digitale in continua evoluzione.

[Per i video Servizi digitali.](#)

Casa Salani: la nuova dimora accogliente per la comunità

LGBTIQA+ in difficoltà cerca materiale

“Casa Salani”, una struttura di accoglienza per persone LGBTIQA+ in difficoltà economica e/o abitativa, è stata recentemente aperta alle porte di Bologna, nel comune di San Lazzaro di Savena.

L'associazione IAM, coinvolta in vari aspetti del progetto, ha portato la propria esperienza per supportare gli utenti che vivono in condizioni di multipla vulnerabilità. La Casa Salani è ora operativa e sta per accogliere le prime due persone. La struttura è arredata, le utenze sono collegate, e sono state effettuate varie installazioni, incluso il sistema di riscaldamento fornito da Acer.

Tuttavia, la direzione ha comunicato alcune necessità materiali ancora da soddisfare e ha lanciato un appello alla comunità per unirsi a questa causa. La lista delle cose mancanti include pentole (una grande e una più piccola + coperchi), padelle (una grande e una piccola + coperchi) scolapasta, tagliere, bilancia, 4 tovagliette, 3 bidoni della spazzatura per la cucina + sacchi, macchina da caffè, 2 set di asciugamani per 4 persone, 2 set di lenzuola letto singolo, 2 set lenzuola matrimoniali divano letto, 2 piumini singoli con copripiumino, stendino con ciappetti, lavatrice, forno a microonde, orologio da parete e kit pronto soccorso.

Oppure può essere donato scatolame o cibo per dispensa(quello che non è deperibile è ben accolto, passata di pomodoro, latte lunga conservazione, pacchi di pasta, confetture, pane tagliato a fette, farina, zucchero, sale, olio, tonno, prodotti in scatola, caffè, scottex..), bibite non alcoliche, casse di acqua, prodotti per la cura e l'igiene personale (saponi corpo e shampoo, detergente intimo, carta igienica, disinfettante e acqua ossigenata, forbicine,

termometro..), prodotti per la pulizia della casa(detergenti, spugne e pannetti..), giochi di società (piccoli non ingombranti) e libri(sia letture che anche per imparare l'italiano).

Inoltre, la Casa Salani ha avviato una [campagna su Eppela](#) per raccogliere fondi. Il link della campagna fornisce dettagli su come saranno utilizzate le donazioni, coprendo i costi indiretti, alimentari, beni di prima necessità, visite specialistiche, pocket money, e le azioni di accompagnamento e assistenza fornite dagli educatori, operatori socio-sanitari, psicologi e operatori per l'orientamento al lavoro.

Per saperne di più: <https://casasalani.it>

Al via a Bologna il nuovo Master in innovazione e management del sociale

La learning academy di Open Group, Oplà, annuncia l'inizio del nuovo Master in Innovazione e Management del Sociale, un corso pensato per coloro che desiderano ampliare le proprie competenze nella governance del welfare. Rivolto a professionisti e aspiranti leader nei servizi alle comunità e alla persona, il master offre un'opportunità di formazione gratuita con **iscrizioni aperte fino al 7 febbraio**.

Il programma formativo, della durata di 5 mesi, si propone di preparare figure con responsabilità all'interno dei servizi sociali, fornendo competenze organizzative di natura direzionale e manageriale. Il master è composto da 76 ore di formazione in presenza, suddivise in tre macroaree di

intervento, che comprendono lezioni frontali e sperimentazione diretta sul campo, culminando in un project work finale.

Il master mira a formare persone destinate a ruoli di responsabilità e coordinamento nei servizi e progetti rivolti alla comunità, preparandole a gestire gruppi di lavoro complessi e situazioni intricate. Saranno fornite competenze teoriche e operative per lavorare seguendo i principi di efficacia, efficienza ed economicità.

Struttura del Master:

- **Area Execution Management:** Approfondimento delle tematiche legate al project management, inclusi il ciclo di vita di un progetto, risk e time management, e gestione di budget.
- **Area Human Management:** Focus sulla leadership, gestione dei team di lavoro, risoluzione dei conflitti e comunicazione efficace.
- **Area Innovazione:** Approfondimento dei concetti di innovazione e digitalizzazione, compresi il design thinking e l'intelligenza collettiva.

Il master è gratuito e si svolge da febbraio a giugno, in presenza, distribuite su **2 giornate mensili da 8 ore ciascuna**. Tutti gli incontri si terranno presso la sede di Open Group a Bologna.

Una commissione valuterà le domande e contatterà i candidati per un colloquio di approfondimento online dall'8 al 15 febbraio. La conferma di ammissione sarà inviata entro il 19 febbraio.

[Per iscrizioni compilare questo form entro il 7 febbraio >>](#)

[Regolamento completo >>](#)

Per ulteriori informazioni, è possibile contattare Oplà – Open

Group Learning Academy al numero 3443905345 oppure a academyopla@opengroup.eu.

CINECare: la rassegna di film in ospedale al servizio del benessere

APUN (APS), associazione impegnata nel promuovere il benessere e il sostegno psicologico, presenta la rassegna di film CINECare, un'iniziativa pensata per portare il cinema nelle sale dell'Ospedale Maggiore e Bellaria, offrendo momenti di svago e condivisione a degenti, familiari e personale ospedaliero. L'ingresso è gratuito, e la rassegna si terrà dal 5 febbraio al 15 aprile.

L'obiettivo principale di CINECare è andare oltre il mero intrattenimento cinematografico. L'iniziativa è concepita per contrastare la solitudine e la fragilità presenti in ambito ospedaliero, creando un ponte emotivo tra i pazienti, i loro familiari e il personale medico. Il cinema diventa così un veicolo di connessione e supporto, capace di trasformare momenti difficili in esperienze più leggere.

La selezione dei film è stata attentamente curata per offrire storie che ispirino, emozionino e intrattengano. Le proiezioni si terranno presso l'Aula Magna dell'Ospedale Maggiore alle ore 16 nei giorni 5 febbraio "Un colpo di fortuna", 4 marzo "Desiderio" e 18 marzo "Giorno maledetto". All'Ospedale Bellaria, gli spettacoli si terranno alle ore 16:15 presso lo Spazio Komen, con appuntamenti il 25 marzo "Colpo di fulmine", il 12 aprile "Donne verso l'ignoto" e il 15 aprile "Il romanzo di Mildred".

L'ho provato per voi! Quando l'accessibilità alle mostre è di dubbia soluzione

Stavo pensando che quest'anno festeggio i 30 anni di patente. Sono quindi 30 anni che giro per l'Italia per andare a visitare mostre d'arte e di fotografia, da sola o con amici. Mi sono recata non so quante volte a Milano, nel Palazzo Reale o alla Triennale (ora c'è anche il Mudec), a Ferrara al favoloso Palazzo dei Diamanti con quel muro a bugnato che mi fa sempre venire voglia di scattare tremila foto da tremila angolazioni, a Brescia, a Treviso, a Reggio Emilia, a Forlì, a Verona, a Vicenza, a Villa Manin in Friuli, a Rovereto, a Firenze, a Torino, a Roma... Negli anni anche a Parigi e Berlino, o in qualsiasi posto del mondo mi trovassi. Insomma, vado per mostre, spesso e tante volte in un anno. In questi 30 anni ci sono state ovviamente mostre comode o meno comode dal punto di vista dell'accessibilità, ma l'accessibilità era sempre garantita da rampe o da ascensori, gli unici problemi, a volte, erano che per raggiungere le rampe o gli ascensori c'erano tragitti a piedi più lunghi da fare. A Palazzo dei Diamanti, prima della ristrutturazione, bisognava entrare dall'ultima sala della mostra, poi andare a ritroso fino alla prima stanza e poi di nuovo visitare tutta la mostra per uscire.

Mai e poi mai – e ripeto mai – mi è capitata una situazione come a Bologna. Da un po' di anni anche Bologna si è messa sul mercato delle mostre belle, quelle mostre dove viene gente anche da altre città italiane appositamente per le mostre, come faccio sempre io verso altre città. A un'amante di mostre come me ovviamente faceva solo piacere l'idea di risparmiarmi

viaggi in auto ogni tanto. Le mostre iniziarono a Palazzo Albergati, in via Saragozza, dove c'è un comodissimo ascensore. Poi si è aggiunto Palazzo Pallavicini, un bellissimo palazzo storico in via San Felice, con il classico scalone nobiliare. Per carità, nessuno nega che la location sia bellissima. Nessuno nega che magari a Palazzo Pallavicini, per motivi burocratici o strutturali, sia impossibile installare un ascensore. Può essere, anche ora nel 2024, che in certi palazzi l'accessibilità non possa essere garantita per tutti e tutte. Benissimo, pazienza, la persona disabile lo sa, lo mette in conto, ma allora non ci apri le mostre al pubblico. Se le mostre non possono essere accessibili a tutti, cambi la location, per quanto sia bella. Palazzo Pallavicini ha purtroppo questo problema di accessibilità.

Sul sito del Palazzo si trova questa informazione:

L'accesso per persone non deambulanti o disabili in carrozzina avviene esclusivamente tramite montascale a cingoli Modello Jolly Ramp D3000010 fornito da TGR con portata fino a 140 kg (peso calcolato tra persona e carrozzina, il peso totale sarà a cura dal visitatore) per due rampe di scale per un totale di 38 gradini. La scheda tecnica completa è scaricabile e visionabile al seguente link: <https://tgr.it/prodotto/jolly-ramp-montascale-mobile-a-cingoli/>

La scheda tecnica non si apre. Non ho sbagliato io il link, nel sito del Palazzo non si apre proprio.

Ad ogni modo, 140 kg, per chi si intende di disabilità, fa subito capire che **tutte le persone che utilizzano una carrozzina elettronica, alle mostre di Palazzo Pallavicini, non potranno mai accedere.** Perché una carrozzina elettronica pesa da sola, senza la persona seduta, dai 130 agli oltre 150 kg a seconda del modello, in più ci si deve aggiungere il peso della persona che, per quanto magra, un po' pesa.

Ciò significa che si è deciso deliberatamente di aprire alle mostre un Palazzo in cui una fetta di pubblico è già esclusa

in partenza. Si chiama **discriminazione**, eh! Ci sono le parole giuste e ci sono anche le leggi che regolano queste situazioni. Solo che una persona con disabilità con una carrozzina elettronica non si mette certo a cercare un avvocato e allestire una causa (vincerebbe probabilmente) lunghissima.

Certo, il Palazzo possiede una carrozzina manuale. Che può essere utilizzata da persone disabili che deambulano ma che non possiedono una carrozzina, oppure da chi arriva lì con una carrozzina elettronica e magari riesce a spostarsi su quella manuale in dotazione del Palazzo. Il problema è che non tutte le persone con disabilità possono essere trasferite facilmente su un'altra carrozzina e molte persone con disabilità hanno carrozzine costruite appositamente su misura del loro corpo, con i sostegni nei punti giusti e via dicendo. Lo spostamento in una carrozzina diversa farebbe perdere i sostegni che servono, con conseguenti perdite di equilibrio e diversi disagi.

In questi anni, poi, ho parlato anche con persone che invece utilizzano una carrozzina manuale, e che quindi potrebbero utilizzare il montascale a cingoli, ma non volevano utilizzarlo. O per paura, o anche per vergogna. Sì, perché comunque **ognuno di noi ha anche una dignità e sinceramente essere caricati come merci, con tutti gli altri visitatori che si girano a guardare, butta un po' la dignità nella spazzatura.**

Personalmente, ci ho messo molto tempo per decidermi. Al contrario di altre persone io non provo vergogna, per fortuna, ma la paura c'era, ed era tanta. Soprattutto sapevo che mi sarei dovuta **affidare completamente a persone sconosciute**, con la speranza che avessero avuto la formazione adeguata all'utilizzo del montascale. Prima di prendere la decisione definitiva, ho anche valutato insieme al mio fisioterapista, e solo quando lui mi ha detto che potevo stare tranquilla ho deciso di provarci, anche se non ero per niente tranquilla.

Come è andata? Allora da un lato è andata bene in quanto a **personale gentile e competente**. Le donne che quel giorno erano addette alla mostra erano davvero di una gentilezza unica ed estremamente preparate all'utilizzo del mezzo. Sapevano anche che creava tensione (probabilmente anche a loro!) e cercavano di essere rassicuranti durante tutte le manovre. Sinceramente ero pronta a polemizzare un po' ma davanti a persone così carine c'era ben poco da dire.

Restano però dei problemi: innanzitutto i gradini dello scalone sono tutti consumati dal tempo, quindi **l'ausilio sobbalza continuamente** e tutti i colpi la persona disabile li sente nella schiena. Non posso sapere con certezza matematica se le cose sono collegate, ma io alla sera avevo mal di schiena e il mattino dopo mi sono svegliata con il male dietro al collo e alle spalle. Per utilizzare lo strumento, la persona con disabilità deve avere **un pieno controllo del busto**, cosa che non tutti i disabili hanno. Quindi al di là della carrozzina manuale o elettronica, non è un ausilio per tutti. Una volta scesa, e uscita dal Palazzo, mi sono subito accorta che la seduta della carrozzina si era sganciata dai supporti, probabilmente per tutti i sobbalzi. Per fortuna c'era una panchina, così appoggiandomi ad essa mi sono potuta alzare in piedi e la mia amica ha avuto modo di riallineare i pezzi della carrozzina. Per fortuna io mi posso alzare in piedi...

La persona disabile, una volta raggiunta la mostra, entra gratis (e ci mancherebbe dopo tutto quello stress!!), ma l'accompagnatore ha solo due euro di sconto. Dico "solo" perché per salire sul montascale ci vogliono anche due binari di acciaio, che poi vanno tolti quando il montascale inizia a fare i gradini. I binari però servono all'arrivo, per scendere dal montascale, quindi la mia amica ha dovuto portarli su e giù dallo scalone, e non sono leggerissimi. Secondo me,

calcolando la fatica e che anche lei aveva l'ansia per me, si sarebbe meritata uno sconto maggiore □

Le ragazze della mostra mi hanno dato ragione su tutto, e hanno detto che l'ascensore risolverebbe la vita a tutti quanti, compresa la loro. Hanno detto che sperano che prima o poi chi di dovere si renda conto che è una situazione un po' assurda. Certo, siamo al solito cane che si rincorre la coda: i disabili non vanno alle mostre in quel palazzo perché hanno paura o non possono accedervi. Chi organizza a quel punto non ha la percezione di quante persone disabili in realtà ci andrebbero e ci potrebbero andare.

Lo ripeto: se non si riesce a installare un ascensore, si organizzano le mostre altrove.

Che poi, sempre 30 anni fa, io frequentavo l'Università a Palazzo Hercolani, in Strada Maggiore, un palazzo anch'esso nobiliare con uno scalone anche più bello e complesso di quello di Palazzo Pallavicini. Ma raggiungevo le aule con l'ascensore. Nel 1994. Siamo nel 2024, mi aspetto molto di più dalla mia città.

PS: la mostra, per fortuna, è stata bellissima.

**VOCI 2024: un laboratorio di
conversazioni sulle
migrazioni nelle Biblioteche**

di Bologna

Il panorama culturale di Bologna si arricchisce di un nuovo e stimolante progetto: “VOCI 2024 – Migrazioni, Laboratorio di Conversazioni.” Organizzato in collaborazione con il Settore Cultura e Creatività del Comune di Bologna, il Settore Biblioteche e Welfare Culturale, e il Settore Musei Civici Bologna, il laboratorio si propone di esplorare in profondità il complesso tema delle migrazioni attraverso sei coinvolgenti conversazioni.

Le sei sessioni, curate da Luca Alessandrini, storico, e Alessandro Canella, giornalista di Radio Città Fujiko, saranno ospitate in tre biblioteche della città: la Biblioteca J.L. Borges in via dello Scalo 21/2, la Biblioteca Casa di Khaoula in via di Corticella 104, e la Biblioteca Lama-Cesare Malservisi in via Marco Polo 21/13.

Sei conversazioni per affrontare il rapporto tra i nostri comportamenti attuali e il razzismo coloniale italiano; la lunga storia dell'imponente emigrazione italiana; la dottrina e la presenza della Chiesa e l'opinione pubblica cattolica sul tema; le posizioni della comunità islamica italiana; la dimensione giuridica, italiana ed europea, in termini di principi e di legislazione.

Il Calendario degli Appuntamenti:

31 gennaio – ore 17-19

La Chiesa cattolica e le migrazioni

Con Don Massimo Ruggiano, Vicario episcopale della Carità, Diocesi di Bologna – Biblioteca J.L. Borges, via dello Scalo 21/2, Bologna.

14 febbraio – ore 17-19

Le migrazioni degli italiani

Con Luca Alessandrini, storico – Biblioteca J.L. Borges, via dello Scalo 21/2, Bologna.

21 febbraio – ore 17-19

La Comunità islamica italiana di fronte alle migrazioni

Con Yassine Lafram, presidente dell'Unione delle Comunità Islamiche d'Italia – Biblioteca J.L Borges, via dello Scalo 21/2, Bologna.

28 febbraio – ore 17-19

Razzismo coloniale italiano

Con Gianluca Gabrielli, insegnante – Biblioteca Casa di Khaoula, via di Corticella 104, Bologna.

13 marzo – ore 17-19

Questioni giuridiche: legislazione italiana / legislazione europea

Con Alessandro Gamberini, avvocato e docente di Diritto Penale – Biblioteca Casa di Khaoula, via di Corticella 104, Bologna.

20 marzo – ore 17-19

Sofferenze e sradicamenti in furore di Steinbeck

Biblioteca Lama-Cesare Malservisi, via Marco Polo 21/13, Bologna.

È possibile partecipare a singole conversazioni o iscriversi a tutti gli appuntamenti scrivendo a teatrodelpratello@gmail.com

Lasciti solidali: a Bologna i notai incontrano i cittadini insieme a AISM -Associazione

Italiana Sclerosi Multipla

Giunge alla ventesima edizione la Settimana Nazionale dei Lasciti promossa dall'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM), un evento che si svolgerà anche a Bologna **giovedì 25 gennaio** presso la sede CISL, in via Milazzo 16, a partire dalle ore 9.30.

A guidare l'incontro saranno il Notaio Alessandro Panzera e la Presidente della Sezione Provinciale AISM di Bologna, Anna Fiorenza. L'obiettivo della giornata è fornire informazioni chiare e accessibili sul diritto successorio e sensibilizzare il pubblico sull'importanza dei lasciti testamentari solidali.

Il Notaio Alessandro Panzera illustrerà le norme che regolano il diritto successorio, guidando i partecipanti attraverso le procedure necessarie per esprimere le proprie volontà ultime. Saranno trattati argomenti quali le varie tipologie di testamento previste dal legislatore e le modalità di donazione, offrendo un quadro completo delle possibilità a disposizione.

La Settimana dei Lasciti AISM, realizzata in collaborazione e con il patrocinio del Consiglio Nazionale del Notariato e con il sostegno della Federazione Nazionale Pensionati CISL, coinvolge il pubblico dal 22 al 28 gennaio con una serie di incontri informativi in oltre 50 città italiane, tenuti dai Notai.

Civico32: la festa per i 20

anni di cultura, consapevolezza e impegno civico

Domenica 28 gennaio segna un importante traguardo per Civico 32, un'associazione culturale che da ben vent'anni promuove consapevolezza e senso civico attraverso diverse forme di linguaggio. Per festeggiare questo anniversario, l'associazione ha organizzato una giornata di eventi culturali e sociali presso Corte Café, in via Nazario Sauro 24a, a partire dalle ore 11.

Il Programma dell'Evento:

Ore 11: Rassegna Stramba

A cura di Paolo Soglia e Mario Bovina, la rassegna offre un mix di intrattenimento e riflessione. Ai partecipanti verranno serviti croissant e caffè, creando un ambiente accogliente e stimolante.

Ore 12.30, 14.30: Pranzo Civico

Un momento di convivialità per condividere un pasto, con l'adesione richiesta entro il 24 gennaio. Il ricavato sarà destinato a un'associazione locale che si occupa di persone in difficoltà. Per informazioni e prenotazioni, contattare Francesca al numero 3492107625 o Andrea al 3339464507 tramite WhatsApp.

Ore 15.00: Presentazione Libro "Il Giro della Verità"

Incontro con l'autore e sceneggiatore Fabio Bonifacci, noto per la serie "Vivere non è un gioco ragazzi". Dialogo con Giovanni Egidio, caporedattore di Repubblica Bologna, per esplorare le profondità del libro e il suo legame con la serie televisiva.

Ore 17.00: Saluto di Alessandro Bergonzoni

Un momento speciale con il saluto di Alessandro Bergonzoni, figura di spicco nel panorama culturale bolognese.

Ore 17.30: B0it! Sconfinando Bologna

Un viaggio dalla creazione all'interpretazione di un Concorso di illustrazione, esplorando l'arte e la creatività attraverso le opere dei partecipanti.

Ore 18.30: VENTI di Musica

Concerto di RECOVER con inclusioni di Claudio Trotta, Sandro Gheri, Mirco Menna e altri artisti, un momento di intrattenimento e celebrazione.

Iniziative Culturali Trasversali: Stampa to go

Dalle 17.30 alle 20.30, l'opportunità di stampare la tua foglia con la tecnica della monotipia, con le stampatrici e illustratrici Sara Bernardi e Marta Viviani. Un'attività laboratoriale a cura di B0it.

Mostre:

- Esposizione artistica con locandine storiche delle iniziative di Civico 32
- Opere del concorso internazionale grafica B0it!
- Opere di artisti che hanno esposto al Civico 32

Mercatino:

Vestiti e accessori second-hand e vintage, in collaborazione con l'associazione Boutique io vesto solidale, che da anni porta avanti questa iniziativa.

Per ulteriori dettagli, visita il sito web ufficiale dell'associazione: www.civico32.org

Uno spettacolo teatrale in Ateneo per la Giornata della Memoria 2024

In occasione della Giornata della Memoria, l'Università di Bologna presenta uno spettacolo teatrale di grande rilevanza culturale e storica. "La Notte" di Elie Wiesel, un progetto ideato da archiviozeta, sarà rappresentato nell'Aula Absidale di Santa Lucia, situata in via de' Chiari 5/A, a Bologna, **giovedì 25 gennaio alle 18.30**. L'evento è inserito nel programma di celebrazioni della Giornata della Memoria, coordinato dal "Tavolo Interistituzionale celebrazioni giorno della Memoria" e promosso dalla Presidenza del Consiglio comunale di Bologna.

Il progetto teatrale "La Notte" è una produzione di archiviozeta, realizzata con il patrocinio dell'Università di Bologna e del Master Erasmus Mundus GEMMA – Women's and Gender Studies, con la direzione artistica delle professoresse Cristina Demaria e Rita Monticelli. L'evento è reso possibile grazie alla collaborazione con il premio Nobel per la Pace 1986, Elie Wiesel, autore del romanzo autobiografico da cui è tratto lo spettacolo.

Il romanzo di Wiesel racconta la sua esperienza come prigioniero e sopravvissuto nei campi di concentramento di Auschwitz, Buna e Buchenwald. L'autorizzazione concessa personalmente da Elie Wiesel a archiviozeta è un riconoscimento della validità e dell'importanza del progetto. Il Nobel per la Pace ha, inoltre, partecipato al progetto leggendo alcune parti del suo libro e rilasciando un'intervista su temi contemporanei e sulla Shoah.

Gianluca Guidotti ed Enrica Sangiovanni firmano la regia dello spettacolo, che vede la partecipazione di un talentuoso cast

composto da Diana Dardi, Pouria Jashn Tirgan, Giuseppe Losacco, Andrea Maffetti, Enrica Sangiovanni, Giacomo Tamburini. Parti registrate in video da archiviozeta con Elie Wiesel, a Boston il 25 ottobre 2001, saranno integrate nella performance teatrale.